

Regime di premio all'estirpazione dei vigneti

REGG. CE n. 479/2008 e 555/2008

Specifiche Tecniche Controlli Oggettivi Territoriali

campagna 2010-2011

CONTROLLI EX POST

Parte I

Accertamenti Successivi all'estirpazione

- ✓ Controllo ex-post in campo e mediante telerilevamento
- ✓ Registrazione sul GIS degli esiti di campo

emissione n° 1.2 del 29 luglio 2011

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO	3
1.2. SISTEMI DI SICUREZZA E RESPONSABILITÀ SUL PROCESSO DI CONTROLLO	3
2. CONTROLLI DI CAMPO EX POST	5
2.1. <u>PREDISPOSIZIONE MATERIALI PER I CONTROLLI DI CAMPO</u>	5
2.1.1. STAMPA DEI DOCUMENTI UNICI DI CONTROLLO (DUC)	5
2.1.2. STAMPA DEI PLOTTAGGI IN FORMATO A3 –	5
2.1.3. PREDISPOSIZIONE STRUMENTAZIONE GPS	6
2.2. <u>SOPRALLUOGHI IN CAMPO</u>	7
2.2.1. INTRODUZIONE	7
2.2.2. CONTROLLO IN CAMPO DELLE ISOLE/PARTICELLE	7
2.2.3. DELIMITAZIONE CON STRUMENTAZIONE GPS	10
2.2.4. ESECUZIONE DELLE RIPRESE FOTOGRAFICHE	11
2.3. <u>REGISTRAZIONE DEGLI ESITI DI CAMPO</u>	12
2.3.1. INTRODUZIONE	12
2.3.2. ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ESTIRPAZIONE	12
2.3.3. ACQUISIZIONE DELLE DELIMITAZIONI EFFETTUATE CON STRUMENTAZIONE GPS	14
2.3.4. ACQUISIZIONE SUL GIS DELLE FOTO DI CAMPO	14
2.3.5. FONDI INACCESSIBILI	14
3. CONTROLLI MEDIANTE FOTOINTERPRETAZIONE EX POST	16
3.1. AREE SOTTOPOSTE A CONTROLLO EX POST MEDIANTE TELERILEVAMENTO	16
3.2. CONTROLLO MEDIANTE FOTOINTERPRETAZIONE DELLE ISOLE/PARTICELLE	17
ALLEGATI	20

1. INTRODUZIONE

1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO

L'oggetto del controllo sono le superfici dichiarate dalle aziende che hanno presentato domanda di premio per l'estirpazione dei vigneti, ai sensi di quanto previsto dal Reg. (CE) 479/2008.

I controlli in campo ex-post (post estirpazione), seguono quelli ex-ante (ante estirpazione), finalizzati alla definizione della superficie potenzialmente ammissibile al premio, e mirano all'accertamento della superficie vitata effettivamente estirpata.

La metodologia di controllo di tutti i vigneti accertati nella fase ex-ante e misurati secondo le modalità descritte dall'art. 75 del Reg. (CE) 555/2008, si basa sulla rilevazione oggettiva del territorio mediante:

1. Controlli di campo (escludendo i vigneti controllati mediante fotointerpretazione);
2. Controlli mediante fotointerpretazione di immagini satellitari ad alta risoluzione (VHR) su specifici comuni individuati in base all'analisi di rischio
3. Registrazione sul GIS dei relativi esiti
4. Incontro con i produttori con domande discordanti o con anomalie catastali residue

La fase 4 viene trattata nelle Specifiche **Ex-Post Parte II.**

1.2. SISTEMI DI SICUREZZA E RESPONSABILITÀ SUL PROCESSO DI CONTROLLO

Si rimanda al documento "**ALLEGATO 1 Controlli Oggettivi Territoriali**", parte integrante delle presenti specifiche, per la descrizione dei sistemi di sicurezza predisposti a protezione dei dati grafici, dichiarativi e alfanumerici presenti nel Sistema di Gestione e Controllo (SIGC) realizzato da AGEA .

Nello stesso documento, vengono inoltre specificati ruoli e responsabilità dei vari soggetti coinvolti nell'organizzazione e svolgimento dei controlli.

In particolare vengono descritte mansioni e posizioni delle seguenti figure:

- Responsabile della sede operativa**
- Responsabile della qualità della sede periferica**

- ❑ **Tecnici che effettuano il controllo in campo**
- ❑ **Tecnici abilitati alla fotointerpretazione**

Il capitolo “**Controlli di Qualità (CQ)**” argomenta infine, il monitoraggio previsto sulle varie fasi delle attività, sia nel corso del ciclo di produzione che a fine lavori.

Il monitoraggio sulla qualità del lavoro svolto, avviene attraverso controlli di qualità interni e da parte della struttura di collaudo Sin secondo le regole definite e fornite da SIN.

Vengono inoltre precisati ruoli e compiti del Responsabile di Qualità della sede che ricopre un ruolo chiave, a garanzia della corretta gestione e costante osservazione delle risultanze emerse dai CQ.

2. CONTROLLI DI CAMPO EX POST

2.1. PREDISPOSIZIONE MATERIALI PER I CONTROLLI DI CAMPO

FASE DI LAVORO	Predisposizione materiali controlli di campo
OPERAZIONI DA SVOLGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Stampa della documentazione di campo (DUC e plottaggi in formato A3) delle isole da controllare in campo • Predisposizione della strumentazione GPS
INPUT	<ul style="list-style-type: none"> • Specifiche tecniche • Hardware (dispositivi GPS) e Software • Dati GIS di fotointerpretazione (o controllo in campo) ex-ante • Immagini aeree VHR2007, 2008, 2009 e 2010
OUTPUT	<ul style="list-style-type: none"> • DUC delle isole da controllare • Mappette in formato A3 con isole da verificare • Dispositivi GPS opportunamente predisposti

2.1.1. STAMPA DEI DOCUMENTI UNICI DI CONTROLLO (DUC)

La prima operazione da effettuare consiste nella stampa dei Documenti Unici di Controllo in campo (d'ora in avanti DUC), accedendo alla funzioni di stampa del SW SITICONVOCA → sezione Navigazione Territorio per Isole, a livello di intero comune o di singolo foglio. Per la descrizione dettagliata del DUC si rimanda alle Specifiche Tecniche Controlli Oggettivi Territoriali - campagna 2010 ver. 1.2 del 30 settembre 2010, disponibili sul portale Sian (www.sian.it) nell'area pubblica di download. Un esempio di DUC è riportato nell' Allegato A.

2.1.2. STAMPA DEI PLOTTAGGI IN FORMATO A3 –

Per ciascun foglio di mappa contenente le isole da controllare potrà essere stampato dal SW SITIClient_V2 un plottaggio in formato A3 riportante i contorni delle isole con i relativi numeri identificativi, da utilizzare come supporto fotocartografico per il raggiungimento delle stesse.

Sul plottaggio saranno riportati, oltre al limite del foglio di mappa ed all'ortofoto di sfondo

selezionata (l'ortofoto deve essere letta in locale sulla postazione), i contorni ed i numeri progressivi delle isole da controllare in campo.

2.1.3. PREDISPOSIZIONE STRUMENTAZIONE GPS

La metodologia di controllo in campo prevede l'effettuazione di misurazioni dirette in campo mediante la strumentazione GPS in dotazione, nei casi in cui vengano riscontrati degli estirpi parziali e non risulti possibile delimitare con precisione i limiti del vigneto residuo sulla base del numero di filari rimasto in piedi sull'ortofoto di sfondo al DUC.

Il GPS da utilizzare deve avere la possibilità di registrare il poligono misurato in campo e riversare il dato sul GIS AGEA. I dispositivi normalmente in uso per le misurazioni di campo hanno precisione pari o migliore di quelle dei modelli Mobile Mapper CX o Mobile Mapper CE della ditta MAGELLAN. I dettagli tecnici di tale prodotto sono reperibili sul sito internet www.mobilemapper.it.

I dispositivi GPS dovranno essere predisposti con l'installazione del SW SITICLIENT Pocket Exchange V.2.3.2. e con il caricamento degli elenchi delle particelle da verificare in campo.

Per il SW necessario all'interscambio di dati tra le postazioni di lavoro ed i dispositivi GPS nonché per quello necessario all'esecuzione dei rilievi, si rimanda alla sezione Download del Portale SITICatasto (<http://newsemas.sian.it/siticatasto/sian/index.jsp>), ove sono altresì presenti i manuali e le schede d'uso degli applicativi.

2.2. SOPRALLUOGHI IN CAMPO

FASE DI LAVORO	Controlli di campo dell'avvenuta estirpazione
OPERAZIONI DA SVOLGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dell'avvenuta estirpazione dei vigneti • Compilazione del DUC • Eventuali delimitazioni GPS • Esecuzione riprese fotografiche
INPUT	<ul style="list-style-type: none"> • Specifiche tecniche • Hardware (compresi dispositivi GPS e fotocamere) e Software • DUC da compilare • Mappette grafiche A3 • Pennarello rosso a punta fine • Cartello didascalico per foto di campo • Rotella metrica
OUTPUT	<ul style="list-style-type: none"> • DUC compilati • Eventuali delimitazioni dei vigneti estirpati parzialmente effettuate con dispositivi GPS • Foto di campo

2.2.1. INTRODUZIONE

Il controllo è finalizzato alla verifica dell'effettiva estirpazione dei vigneti compresi nelle liste di lavorazione e delimitati nel corso dei controlli ex-ante secondo le prescrizioni dell'art. 75 del Reg. CE 555/2008 ed identificati con il codice GIS 418.

Il tecnico di campo, oltre ad individuare le superfici oggetto di effettiva estirpazione, dovrà verificare se la stessa è avvenuta secondo le modalità previste dalla normativa di settore, che prevede l'eliminazione completa di tutti i ceppi e radici delle piante estirpate (svellimento).

La normativa prevede che possano essere lasciate sul posto le infrastrutture del vigneto (pali, fili, montanti, ecc.).

2.2.2. CONTROLLO IN CAMPO DELLE ISOLE/PARTICELLE

Una volta raggiunta l'isola da verificare in campo (con l'ausilio dei plottaggi grafici in formato A3 o di altri supporti fotocartografici) il tecnico dovrà verificare l'avvenuta estirpazione per tutti i vigneti 418 insistenti sull'isola, i cui limiti sono riportati nella finestra grafica del DUC.

Il tecnico registrerà sul DUC la situazione riscontrata in campo in tal modo:

- sulla finestra grafica (per ciascun poligono vigneto con codice GIS 418)
 1. **Vigneto estirpato totalmente in modo conforme alla normativa**: il tecnico apporrà una “**X**” con il pennarello rosso a punta fine sul codice 418 corrispondente al vigneto estirpato
 2. **Vigneto estirpato parzialmente in modo conforme alla normativa**: il tecnico procederà, ove possibile, aiutandosi con il conteggio dei filari residui e riferendosi ad elementi del territorio certi e riconoscibili sull'immagine, alla delimitazione del vigneto residuo sulla finestra grafica del DUC con il pennarello rosso a punta fine; quindi apporrà il codice “**418**” alla porzione di vigneto non estirpato e la dicitura “**EP**” (Estirpo Parziale) alla porzione complementare del vigneto di partenza, cioè quella effettivamente estirpata. Nel caso in cui scarsi riferimenti fotografici o la scala limitata dell'immagine non consentano di procedere alla delimitazione della porzione di vigneto residua, la sua misurazione dovrà essere effettuata con il dispositivo GPS: nella finestra grafica del DUC, sul poligono corrispondente al vigneto estirpato parzialmente andrà annotata la dicitura “**GPS**”, ad indicare che il vigneto è stato oggetto di nuova delimitazione con dispositivo GPS.
 3. **Vigneto estirpato totalmente in modo non conforme alla normativa**: nel caso in cui il tecnico rilevi un vigneto estirpato con modalità non conformi a quanto previsto dalla normativa vigente (piante tagliate, porzioni di radici presenti in maniera diffusa nel terreno, ecc.), dovrà apporre la dicitura “**ET-NC**” sul poligono corrispondente al vigneto estirpato con modalità non ammesse.
 4. **Vigneto estirpato parzialmente in modo non conforme alla normativa**: nel caso in cui il tecnico rilevi un vigneto estirpato per una sua quota parte con modalità non conformi a quanto previsto dalla normativa vigente (piante tagliate, porzioni di radici presenti in maniera diffusa nel terreno, ecc.), fatte salve le prescrizioni descritte al punto 2 per la delimitazione della porzione residua di vigneto, dovrà apporre la dicitura “**EP-NC**” sulla porzione di poligono corrispondente al vigneto estirpato con modalità non ammesse.

5. **Vigneto non estirpato:** nel caso in cui il tecnico rilevi un vigneto non estirpato nella sua totalità, non dovrà apporre nessun codice sul poligono corrispondente al vigneto non estirpato.

Nella realtà i casi 2 e 4 potrebbero anche presentarsi contemporaneamente sullo stesso vigneto (vigneto in parte estirpato in modo corretto, in parte in modo non corretto e magari non estirpato affatto per una sua quota parte). In tali casi è fondamentale delimitare e codificare correttamente le diverse porzioni .

- sulla tabella alfanumerica del DUC (a fattor comune per tutti i vigneti dell'isola):
 - A. nel caso in cui tutti i vigneti insistenti sull'isola siano stati estirpati totalmente in modo conforme alla normativa (fattispecie 1 sopra riportata), il tecnico apporrà semplicemente una “**N**” nella colonna “*Pres. Util. Dich.*”, senza riportare alcuna annotazione nella colonna “*Descrizione colture ...*”
 - B. nel caso in cui almeno un vigneto rientri nella fattispecie descritta al punto 2 precedente (vigneto estirpato parzialmente in modo conforme alla normativa), il tecnico apporrà una “**S**” nella colonna “*Pres. Util. Dich.*” e riporterà nella colonna “*Descrizione colture ...*” l’annotazione “**EP**”; qualora la parte residua del vigneto sia stata misurata con il dispositivo GPS apporrà, inoltre, una “**X**” nella colonna “*Pres. Pol. GPS*”
 - C. nel caso in cui almeno un vigneto rientri nella fattispecie descritta al punto 3 precedente (vigneto estirpato totalmente in modo non conforme alla normativa), il tecnico apporrà una “**S**” nella colonna “*Pres. Util. Dich.*” e riporterà nella colonna “*Descrizione colture ...*” l’annotazione “**ET-NC**”
 - D. nel caso in cui almeno un vigneto rientri nella fattispecie descritta al punto 4 precedente (vigneto estirpato parzialmente in modo non conforme alla normativa) il tecnico apporrà una “**S**” nella colonna “*Pres. Util. Dich.*” e riporterà nella colonna “*Descrizione colture ...*” l’annotazione “**EP-NC**”; qualora la parte residua del vigneto (non estirpata affatto) sia stata misurata con il dispositivo GPS apporrà, inoltre, una “**X**” nella colonna “*Pres. Pol. GPS*”
 - E. nel caso in cui almeno un vigneto rientri nella fattispecie descritta al punto 5 precedente (vigneto non estirpato) il tecnico apporrà una “**S**” nella colonna “*Pres. Util. Dich.*” e riporterà nella colonna “*Descrizione colture ...*” l’annotazione “**NE**” (non estirpato)

Qualora il tecnico riscontri su una stessa isola vigneti afferenti alle casistiche B, C, D, e E il tecnico apporrà una “**S**” nella colonna “*Pres. Util. Dich.*” e riporterà tutte le diciture del caso nella colonna “*Descrizione colture ...*” concatenandole con il segno “+”.

Ad esempio nel caso di 2 vigneti, uno rientrante nel caso B, con misurazione GPS, ed uno rientrante nel caso D, apporrà una “**X**” nella colonna “*Pres. Pol. GPS*” e riporterà nella colonna “*Descrizione colture ...*” la dicitura “**EP + EP-NC**”.

Pertanto, al termine del rilievo, saranno riportate sulla tabella alfanumerica del DUC tutte le diciture riportate sulla parte grafica.

Il rilievo dovrà essere completato con l'esecuzione delle foto di campo (Paragrafo 3.4 ESECUZIONE DELLE RIPRESE FOTOGRAFICHE) e l'annotazione sul DUC degli identificativi, dei punti di ripresa e della direzione degli scatti.

Sul DUC dovranno essere, infine, acquisite le informazioni relative alla data del controllo ed al codice AGEA del tecnico di campo, che dovrà anche firmare il DUC in modo leggibile ed apporvi il timbro rilasciato dall'ordine professionale di appartenenza.

Qualora l'accesso all'area da controllare risulti impedito da persone o animali, o fondo chiuso, il tecnico annoterà nella colonna “DESCRIZIONE COLTURE ACCERTATE, ...” del DUC il codice “F” (Fondo Inaccessibile), scattando una ripresa fotografica che documenti le motivazioni del mancato rilievo.

2.2.3. DELIMITAZIONE CON STRUMENTAZIONE GPS

Qualora il rilievo debba essere completato con delimitazioni di usi del suolo non effettuate in fotointerpretazione, né tracciabili sull'ortofoto di sfondo alla finestra grafica del DUC, sarà necessario procedere a tali delimitazioni con il dispositivo GPS su cui siano state preventivamente caricate le particelle da controllare in campo (si veda Par. 2.4.).

Nel caso in cui l'uso del suolo da delimitare sia un vigneto, la delimitazione dovrà essere effettuata due volte: la prima in modalità palo-palo, percorrendo il perimetro del vigneto e tenendo il dispositivo in modo che passi tangente ai ceppi esterni, al fine di poterne determinare la superficie ammissibile al premio di estirpazione; la seconda, più ampia, volta a delimitare il vigneto in modalità DM 2000, cioè comprese le eventuali aree di servizio ad esso

asservite (tale modalità potrebbe risultare non necessaria nel caso in cui tali aree di servizio non risultino presenti).

2.2.4. ESECUZIONE DELLE RIPRESE FOTOGRAFICHE

Il rilievo dovrà essere completato con adeguate riprese fotografiche, che dimostrino in modo inequivocabile:

- a) l'avvenuta estirpazione**
- b) la mancata estirpazione**
- c) l'estirpazione parziale**
- d) l'estirpazione effettuata in modo non conforme alla normativa**
- e) l'impossibilità di accedere al fondo**

Le riprese fotografiche dovranno inquadrare nel miglior modo possibile gli elementi utili a certificare l'esito del rilievo riportato sul DUC, soprattutto quando questo risulta negativo per il produttore (casi b), c), d) ed e)).

L'identificativo della foto di campo dovrà essere acquisito sia sulla parte tabellare del DUC che sulla finestra grafica, ove dovranno essere registrati anche il punto e la direzione dello scatto.

Il tecnico dovrà inquadrare nell'immagine fotografica una tabella di dimensioni non inferiori al formato A3 su cui dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

la sigla della provincia;

- il codice AGEA del tecnico;
- l'ISTAT del comune ed eventuale sezione censuaria;
- numero del foglio catastale;
- il numero dell'isola;
- il numero progressivo della foto scattata (da riportare sul DUC)
- la data del sopralluogo.

2.3. REGISTRAZIONE DEGLI ESITI DI CAMPO

FASE DI LAVORO	Registrazione degli esiti di campo
OPERAZIONI DA SVOLGERE	<ul style="list-style-type: none">• Acquisizione delle informazioni riportate nel DUC• Acquisizione sul GIS delle foto di campo• Acquisizione sul GIS delle eventuali delimitazioni effettuate con strumentazione GPS
INPUT	<ul style="list-style-type: none">• Specifiche tecniche• DUC compilati• delimitazioni effettuate tramite dispositivi GPS• foto di campo
OUTPUT	<ul style="list-style-type: none">• GIS aggiornato con i risultati del controllo di campo

2.3.1. INTRODUZIONE

Nella fase di registrazione degli esiti di campo vengono riportate sul GIS, tramite il software di fotointerpretazione SITICLIENT_V2, tutte le informazioni acquisite durante i controlli di campo e riportate sui DUC. In particolare, ai fini della registrazione dell'avvenuta estirpazione, dovrà essere utilizzata la funzione Estirpa Unità, descritta nel manuale del software nell'appendice 8. L'attività di registrazione degli esiti rilevati nel corso dei controlli di campo risulta essere estremamente importante e **l'acquisizione dei risultati a GIS deve essere priva di contraddizioni con quanto riportato sui documenti di campo(DUC).**

Anche per le isole/particelle per le quali non è stato necessario apportare alcuna modifica ai dati precedentemente rilevati nella fase ex-ante (nessuna estirpazione effettuata), bisognerà comunque acquisire gli estremi dei rilievi svolti (data, agronomo) e le eventuali foto di campo scattate.

2.3.2. ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ESTIRPAZIONE

L'attività consiste nell'acquisire le informazioni riportate nella parte tabellare e, in particolare, in quella grafica dei DUC per ciascun vigneto insistente sull'isola.

Come prima operazione il tecnico dovrà Attivare il rilievo di campo, impostando le informazioni relative al tecnico di campo ed alla data di esecuzione dei controlli presenti sul DUC.

Rifacendosi alle fattispecie descritte al paragrafo 2.2.2. **CONTROLLO IN CAMPO DELLE ISOLE/PARTICELLE**, l'operatore potrà riscontrare per ciascun vigneto presente sull'isola una delle seguenti situazioni:

1. **Vigneto estirpato totalmente in modo conforme alla normativa**: l'operatore selezionerà l'UNAR corrispondente al vigneto e cliccherà sul tasto Estirpa Unità e procederà alla registrazione dell'avvenuta estirpazione con il tasto Salva: il SW procederà automaticamente alle seguenti operazioni:
 - cancellazione dell'unità vitata estirpata
 - sostituzione del poligono suolo vitato collegato all'unità arborea estirpata con un poligono suolo 666 (seminativo da fotointerpretazione)
 - memorizzazione dei dati del poligono suolo vitato cancellato in un'apposita tabella relativa alle ESTIRPAZIONI, che sarà poi utilizzata ai fini del calcolo degli esiti della domanda. I poligoni estirpati possono anche essere visualizzati sulla grafica caricandone il relativo OVERLAY (Estirpazioni).
2. **Vigneto estirpato parzialmente in modo conforme alla normativa**: l'operatore dovrà:
 - i. suddividere il poligono 418 corrispondente al vigneto originario nelle 2 porzioni (estirpata e non estirpata, sempre codificate come 418), seguendo le delimitazioni riportate sulla finestra grafica del DUC o importando il relativo poligono GPS, se sul DUC ne è indicata la disponibilità (dicitura "GPS" sull'area delimitata)
 - ii. associare a ciascuna delle 2 porzioni individuate la rispettiva UNAR
 - iii. procedere all'estirpazione dell'UNAR relativa alla porzione estirpata, seguendo le indicazioni riportate per il caso 1 sopra descritto
3. **Vigneto estirpato totalmente in modo non conforme alla normativa**: l'operatore non procederà ad alcuna estirpazione ed imposterà lo Stato Coltivazione (Stato Colt.) a **"2 – Stoppie"** per il poligono 418 corrispondente al vigneto estirpato in modo non conforme.
4. **Vigneto estirpato parzialmente in modo non conforme alla normativa**: l'operatore dovrà:
 - i. suddividere il poligono 418 corrispondente al vigneto originario nelle 2 porzioni (estirpata e non estirpata, sempre codificate come 418), seguendo le delimitazioni riportate sulla finestra grafica del DUC o importando il relativo poligono GPS, se sul DUC ne è indicata la disponibilità (dicitura "GPS" sull'area delimitata)
 - ii. associare a ciascuna delle 2 porzioni individuate la rispettiva UNAR

- iii. impostare lo Stato Colt. a “**2 – Stoppie**” per il poligono 418 corrispondente alla porzione di vigneto estirpata in modo non conforme.
5. **Vigneto non estirpato:** l'operatore non procederà ad alcuna estirpazione ed imposterà lo Stato Coltivazione (Stato Colt.) a “**1 – Coltivazione in atto**” per il poligono 418 corrispondente al vigneto non estirpato.

2.3.3. ACQUISIZIONE DELLE DELIMITAZIONI EFFETTUATE CON STRUMENTAZIONE GPS

L'attività consiste nell'importare sul GIS le eventuali delimitazioni effettuate in campo con la strumentazione GPS, preventivamente scaricate dal dispositivo palmare sul server tramite l'apposito SW di colloquio. Per le modalità operative di tale attività si rimanda alle specifiche descrizioni riportate nel manuale di utilizzo del SW di fotointerpretazione SITICLIENT_V2 (funzione Importa Poligono – pag. 25 del manuale).

Nel caso in cui siano stati realizzati 2 poligoni, uno rappresentante il vigneto nella sua estensione DM 2000, l'altro riportante la delimitazione palo-palo, dovrà essere acquisito preventivamente il poligono DM 2000, in modalità “*ritaglia suolo presente*”: a tale poligono verrà assegnato il codice 410 e ad esso dovrà essere associata l'UNAR Vite corrispondente. In una seconda sessione di editing dovrà essere importato il poligono palo-palo, sempre in modalità “*ritaglia suolo presente*”, e, sempre utilizzando la funzione Importa Poligono, dovrà poi essere allargato automaticamente richiamando la voce di menù *buffer vigneto art. 75*. Al poligono così ricavato dovrà essere assegnato il codice GIS 418, mentre alla porzione residua di 410 dovrà essere assegnato il codice GIS 417.

2.3.4. ACQUISIZIONE SUL GIS DELLE FOTO DI CAMPO

Nel corso dell'attività di riporto a video dovranno essere acquisiti ed associati a ciascuna isola/particella, mediante le apposite funzioni del SW, i file relativi alle riprese fotografiche scaricati sul PC della memoria delle macchine fotografiche digitali.

Sarà inoltre necessario memorizzare il punto e la direzione di ripresa riportati dal tecnico sulla finestra grafica del DUC nel corso del controllo in campo.

2.3.5. FONDI INACCESSIBILI

Relativamente alle isole non controllate in campo in quanto l'accesso è risultato impedito da persone o animali, o fondo chiuso, in fase di riporto a video sarà “sospesa” la lavorazione a

GIS mediante l'apposita funzione. Si attribuirà nel campo “tipo sospensione” la codifica “Fondo inaccessibile F”, acquisendo le eventuali foto di campo che documentano le motivazioni del mancato accesso.

3. CONTROLLI MEDIANTE FOTOINTERPRETAZIONE EX POST

<i>FASE DI LAVORO</i>	Controlli dell'avvenuta estirpazione mediante fotointerpretazione
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------

<i>OPERAZIONI DA SVOLGERE</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dell'avvenuta estirpazione dei vigneti con eventuale delimitazione delle superfici non estirpate
<i>INPUT</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Specifiche tecniche • Software • Elenco delle isole/particelle da controllare • Immagini satellitari ad alta risoluzione VHR • Immagini aeree di riferimento al controllo ex-ante
<i>OUTPUT</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione a GIS degli esiti del controllo

3.1. AREE SOTTOPOSTE A CONTROLLO EX POST MEDIANTE TELERILEVAMENTO

Per le aree di seguito elencate le attività di controllo ex post vengono effettuate attraverso la fotointerpretazione di immagini satellitari VHR, ad alta risoluzione, appositamente acquisite tra il 15 giugno e il 15 luglio 2011.

- **Tabella dei comuni sottoposti a controllo ex post mediante fotointerpretazione**

Provincia	Comune
FOGGIA	SAN SEVERO
FOGGIA	RIGNANO GARGANICO
FOGGIA	CERIGNOLA
PALERMO	SAN CIPIRELLO
PALERMO	SAN GIUSEPPE JATO
PALERMO	MONREALE
PALERMO	CAMPOREALE
TRAPANI	MAZARA DEL VALLO
TRAPANI	VITA
TRAPANI	SALEMI

3.2. CONTROLLO MEDIANTE FOTOINTERPRETAZIONE DELLE ISOLE/PARTICELLE

Oggetto del controllo ex/post mediante fotointerpretazione sono le superfici dichiarate dalle aziende che hanno presentato domanda di premio per l'estirpazione dei vigneti, ai sensi di quanto previsto dal Reg. (CE) 479/2008..

I controlli sono finalizzati ad accertare la superficie vitata effettivamente estirpata.

Il software da utilizzare nel corso dei controlli è SITICLIENT_V2, in cui sono precaricate le liste di lavorazione delle particelle/ isole ricadenti nei comuni individuati.

La superficie delle particelle da controllare, nella fase di controllo ex ante, è già stata scomposta in un due poligoni: un poligono Vigneto Art. 75 (codice GIS 418), che rappresenta la superficie del vigneto potenzialmente ammissibile all'aiuto per l'estirpazione, ed un poligono Area di servizio al Vigneto (codice GIS 417), che rappresenta la superficie esterna asservita al vigneto.

Il tecnico incaricato al controllo ex-post mediante fotointerpretazione, analizzando le immagini satellitari disponibili, dovrà stabilire l'avvenuta estirpazione dei vigneti dichiarati e fotointerpretati nella fase ex-ante, registrando a sistema se il vigneto è stato estirpato o meno. Il lavoro svolto verrà codificato con il codice personale dell'utente.

Le operazioni di fotointerpretazione dovranno essere accurate riportando i limiti di eventuali estirpazioni parziali e verificando con precisione la delimitazione effettuata nella fase ex-ante, provvedendo a correggerla nel caso in cui risultasse non conforme alle specifiche "Controlli ex-ante delle superfici ammissibili Ver.2 del 1-04-2011".

L'operatore potrà riscontrare per ciascun vigneto presente sull'isola una delle seguenti situazioni:

- A. Estirpazione totale del vigneto:** l'operatore selezionerà l'UNAR corrispondente al vigneto e cliccherà sul tasto Estirpa Unità e procederà alla registrazione dell'avvenuta estirpazione con il tasto Salva: il SW procederà automaticamente alle seguenti operazioni:
- cancellazione dell'unità vitata estirpata

- sostituzione del poligono suolo vitato collegato all'unità arborea estirpata con un poligono suolo 666 (seminativo da fotointerpretazione)
- memorizzazione dei dati del poligono suolo vitato cancellato in un'apposita tabella relativa alle ESTIRPAZIONI, che sarà poi utilizzata ai fini del calcolo degli esiti della domanda. I poligoni estirpati possono anche essere visualizzati sulla grafica caricandone il relativo OVERLAY (Estirpazioni).

Nel caso in cui tale pratica sia stata effettuata le risposte spettrali attese sono simili a quelle presenti nelle figure riportate nell'Allegato B delle presenti specifiche.

B. Estirpazione dubbia, mancata o parziale del vigneto

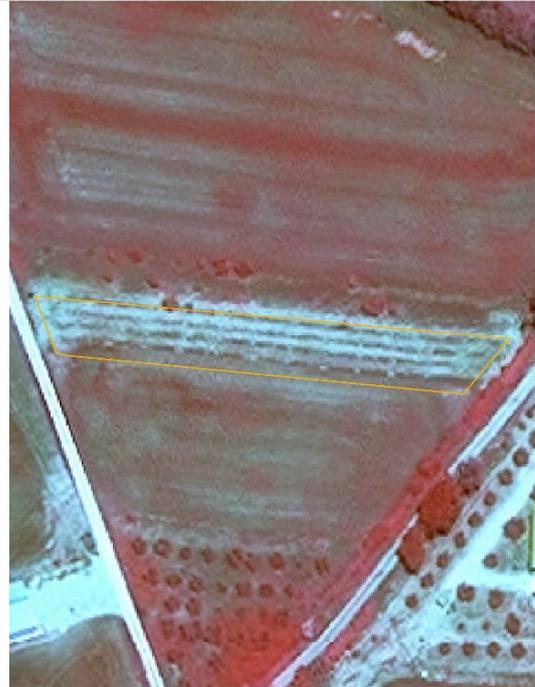
Qualora non ci siano elementi per identificare l'avvenuta estirpazione del vigneto nella sua totalità, o nel caso in cui sull'isola in esame sia presente copertura nuvolosa, anche parziale, tale da non consentire di effettuare il controllo nella sua interezza, si dovrà procedere alla sospensione dell'isola con il codice Y (fotointerpretazione dubbia) e demandare la risoluzione del controllo ad una verifica in campo.

Nelle figure di seguito riportate si evidenziano esempi di situazioni dubbie in cui non è possibile risolvere il controllo in fase di fotointerpretazione ma è necessario avviare il controllo in campo.

Fotointerpretazione ex Post Esempi di casi in cui è previsto l'accertamento di campo



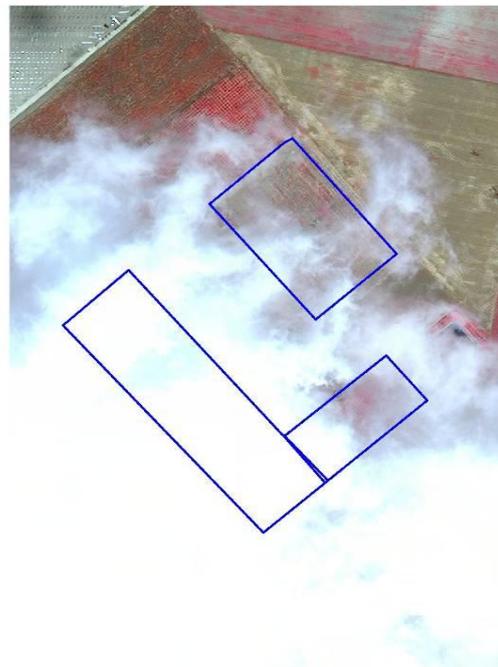
Comune di TOLENTINO foglio 32 particella 46
vigneto non estirpato



Comune di TOLENTINO foglio 13 particella 22
vigneto non estirpato



Comune di TOLENTINO foglio 29 particella 44- DUBBIO



Foglio 159 part. 267 - copertura nuvolosa (ombra di nube)

ALLEGATI

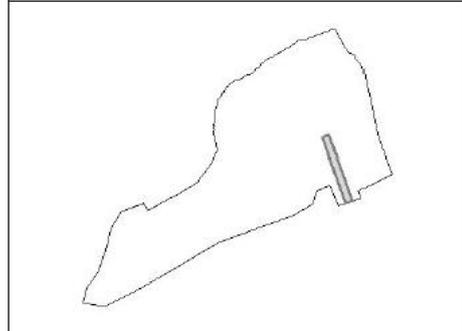
ALLEGATO A – FAC-SIMILE DOCUMENTO UNICO DI CONTROLLO (DUC)

ALLEGATO B – CONTROLLI MEDIANTE FOTINTERPRETAZIONE - ESEMPI DI RISPOSTE SPETTRALI DEI VIGNETI ESTIRPATI

Allegato A – Fac-simile documento unico di controllo (DUC)



Identificativo: 434
Campagna: 2009
Prov. Rappr: EP09075 - LECCE
Chiave Catastale: A425_13
Cuaa: CNACML45A30B792X
Prog. Isola: 434
Comune: 075007 - ARNESANO (LE)
NATURA 2000: ZVN:



092007



Identificativo: 434
 Campagna: 2009
 Prov. Rappr: EP09075 - LECCE
 Chiave Catastale: A425_13
 Cuaa: CNACML45A30B792X
 Prog. Isola: 434
 Comune: 075007 - ARNESANO (LE)
 NATURA 2000: ZVN:

REGIME 026, 038 o 204	REGIME 200 - TABACCO	SET-ASIDE-ACCOPPIATI/DU	SVILUPPO RURALE	CONDIZIONALITA'	CODICE E DESCRIZIONE UTILIZZO DICHIARATO	SUPERFICIE DICHIARATA (Ha, are)	STATO COLTURA							DESCRIZIONE COLTURE ACCERTATE, VIOLAZIONE BCAA ACCERTATE E NOTE (RIFERITE ALL'APPEZZAMENTO A CONTROLLO)	IDENTIFICATIVI FOTO DI CAMPO	
							PRES. UTIL. DICHI. (S/N)	IN ATTO	STOPPIE	ARATO + RESIDUI	2° RACCOLTO	POMODORO IN 2° RACC.	NON ORDINARIA			SESTO IMPIANTO (m x m) O NUMERO PIANTE
X					161000 - VITE	00.94.34										

Dati GIS appezzamenti

Eleggibilità	Utilizzo	Dettaglio	Area (Mq)	Tara
3-COLTIVAZIONE ARBOREA	18-PIANTE ARBOREE - VINO	418-VIGNETO ART. 75	9434	0

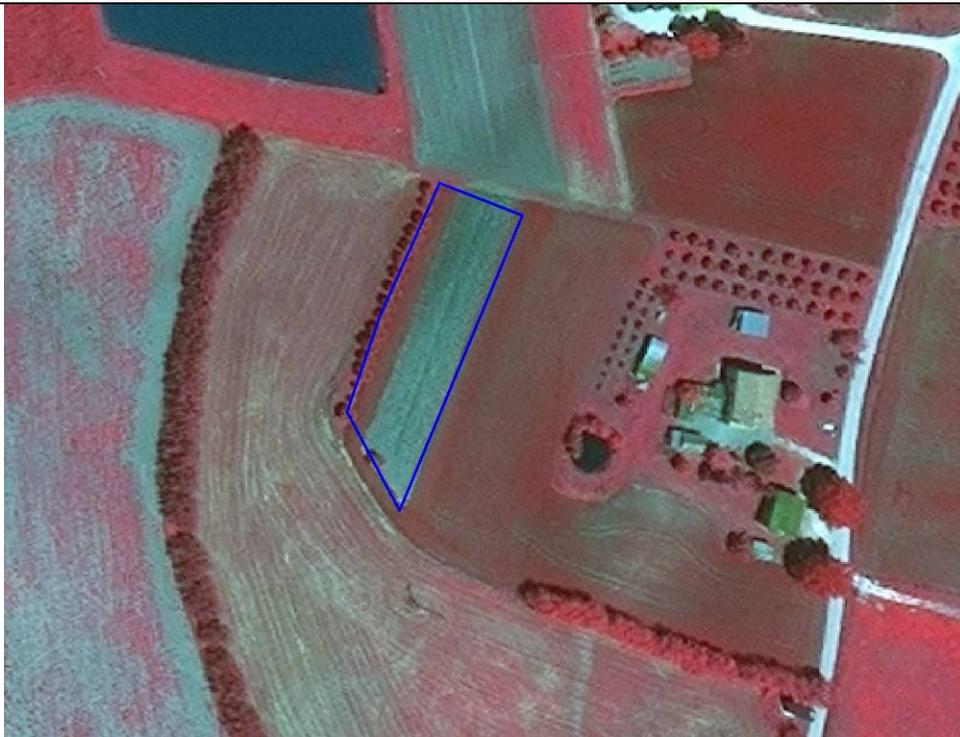
DATA CONTROLLO	CODICE RILEVATORE	FIRMA RILEVATORE	TIMBRO ALBO	DATA STAMPA
				11/08/2010 18.25

ALLEGATO B – CONTROLLI EX/POST MEDIANTE FOTINTERPRETAZIONE - ESEMPI DI RISPOSTE SPETTRALI DEI VIGNETI ESTIRPATI

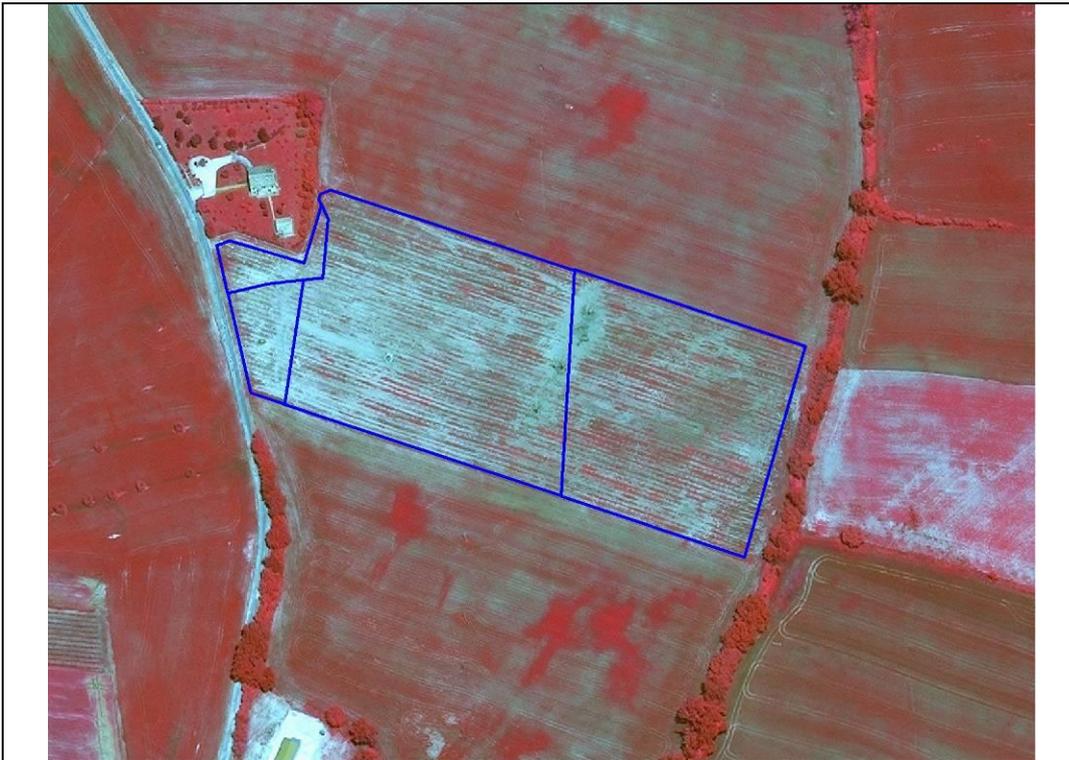




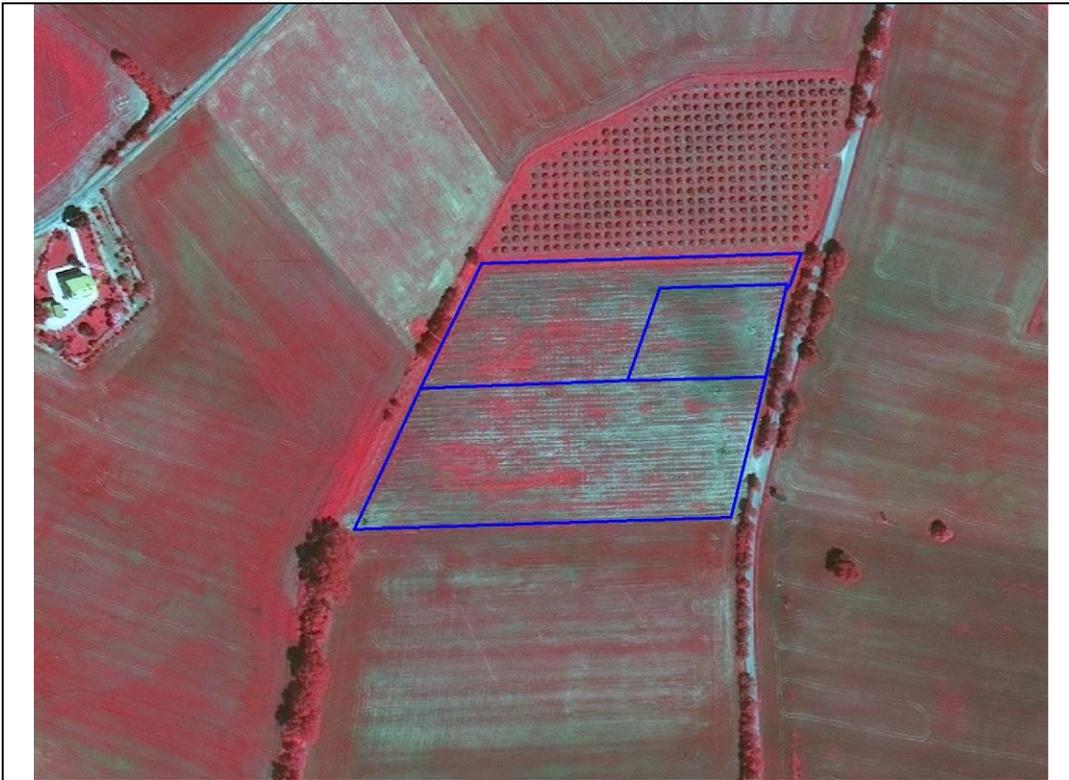
Sopra esempio di particella in cui si evidenzia l'estirpazione del vigneto, sotto la foto di campo



Sopra esempio di particella in cui si evidenzia l'estirpazione del vigneto, sotto la foto di campo



Sopra esempio di particella in cui si evidenzia l'estirpazione del vigneto, sotto la foto di campo



Sopra esempio di particella in cui si evidenzia l'estirpazione del vigneto, sotto la foto di campo



Sopra esempio di particella in cui si evidenzia l'estirpazione del vigneto, sotto la foto di campo